

Violenza contro le donne “Colocrisi” nelle scuole

NELLE scuole per parlare di violenza contro le donne perché attraverso la sensibilizzazione si possano costruire oceani di amore.

Questo il senso delle iniziative organizzate dal Centro Studi “Colocrisi” e realizzate attraverso il contributo della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Il primo appuntamento si è tenuto presso il Liceo Artistico “M. Preti-Frangipane”, il prossimo, il 15 dicembre, alle 10 ora

presso l'Istituto Comprensivo “Lazzarino” di Gallico per poi concludere e premiare i lavori realizzati dagli studenti il 18 dicembre alle ore 10 presso la chiesa dedicata a “San Biagio Vescovo e Martire” di Gallico.

Tra i relatori Luciano Gerardis già presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria, Caterina Catalano, consigliere della stessa Corte, l'avvocato Antonio Bizzantino, vicepresidente comitato Pari opportunità

del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Reggio, la professoressa Teresa Pensabene, della Commissione comunale Pari opportunità ed il prof. Antonio Palmenta del Centro Studi “Colocrisi”.

Presente anche l'architetto Matteo Gange-
mi,



Luciano Gerardis

responsabile dell'importante progetto che intende portare a scuola temi forti su cui bisogna seriamente riflettere e meditare.

Significativa l'immagine elaborata da Ago-

stina Andidero: un volto coperto da una mano scura che, nonostante tutto, non riesce a nascondere e a spegnere gli occhi della donna che riescono a “forare” le dita nonostante il dolore e la sofferenza per lanciare un grido di aiuto.

Proprio quegli occhi avranno molto da raccontare ai giovani attraverso relatori di eccezione che porteranno avanti questa lodevole iniziativa di sensibilizzazione e di amore verso l'altro.

l,
o-
t-
e
o
t-
i-
t-
e
d
i-
)
2
)
e
e
li
à
t-
i-
i-
l-
t-
t-



Al liceo artistico un confronto su input del centro studi Colocrisi, dell'Ordine degli avvocati e della Città metropolitana

Violenza e femminicidi, il "Preti-Frangipane" s'interroga

«Quando non riesce a comunicare l'uomo diventa violento»

Cristofaro Zuccalà

Violenza sulle donne tema prioritario in una società controversa. Molto avvertito l'accesso dibattito, da tempo aperto a ogni livello, sui progetti volti a contrastarla. Un'interessante iniziativa è stata promossa - prendendo spunto da un progetto del centro studi Colocrisi e realizzato col contributo del settore Affari generali della Metro City - al liceo artistico "Preti-Frangipane".

Al tavolo dei lavori Nunzio Tripodi, Antonio Palmenta, Teresa Pensabene, Antonio Bizzantino. Gli studenti della

IVC in avvio hanno recitato una commedia per rappresentare la violenza subita da una donna, unita alla sua sofferenza. Inoltre Elena Festa e (alla chitarra) Caterina Zema si sono prodotte in una performance in dialetto molto applaudita. Con il titolo "Lividi nel cuore", a cura della "Sd Real Dance" è stato quindi proiettato un video commentato da Mariana Melchionna. Prendendo la parola il prof. Tripodi ha affermato: «Non bisogna mai dare niente per scontato, per cui la mentalità dell'uomo dev'essere sempre formata, acculturata. Soltanto così si può instaurare un corretto rapporto di genere. Nei trattati di psichiatria si dice che quando non riesce a comunicare l'uomo diventa violento». Antonio Bizzantino, vice presidente del comita-



I relatori Tripodi, Palmenta, Pensabene e Bizzantino

to Pari opportunità del Consiglio dell'Ordine degli avvocati: «Il problema della violenza - ha rilevato - è sociologico e attanaglia il mondo occidentale. Questo perché nell'attuale società, che è molto competitiva, si trascorre troppopoco tempo insieme. Ecco che le persone non si sentono amate e gli uomini si ritengono dei falliti. La mia ipotesi di soluzione è cercare di compenetrarsi nei tempi altrui e, finalmente, ritornare ad una cultura differente, non del successo a qualunque costo ma della vita per la vita».

«Ogni femminicidio ci riguarda - ha evidenziato Antonio Palmenta del centro studi Colocrisi - perché la violenza involontariamente la coltiviamo anche noi. Per capire che cosa sia, occorrono studi e valide iniziative.

Benché la responsabilità penale sia personale quella morale è anche collettiva. Per rapporti più civili tra i sessi occorrono interventi mirati nella scuola, in famiglia, in parrocchia per il rispetto della persona».

Teresa Pensabene (commissione comunale pari opportunità) ha definito "aberrante" la «violenza verbale, fisica, economica nei confronti di una donna». Sono state, ha ricordato, 110 nel 2023 le vittime di cruenta violenza in Italia, una ogni tre giorni. «Un problema importante - ha rimarcato - poiché gli uomini non accettano l'emancipazione delle donne che oggi hanno i propri diritti. Gli uomini vanno perciò educati al rispetto del rapporto di genere in tutti i suoi aspetti».

Stretto web

Di Danilo Loria – 12 Dicembre 2023 / 09,24

No alla violenza contro le donne, iniziative a Reggio Calabria del Centro Studi “Colocrisi”

Nelle scuole per parlare di violenza contro le donne perché attraverso la sensibilizzazione si possano costruire oceani di amore. Questo il senso delle iniziative organizzate dal Centro Studi “Colocrisi” e realizzate attraverso il contributo della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Il primo appuntamento oggi, 12 dicembre alle ore 10 presso il Liceo Artistico “M. Preti-Frangipane”, il prossimo, il 15 dicembre, alla stessa ora presso l’Istituto Comprensivo “Lazzarino” di Gallico per poi concludere e premiare i lavori realizzati dagli studenti il 18 dicembre alle ore 10 presso la Chiesa dedicata a “San Biagio Vescovo e Martire” di Gallico.

Tra i relatori il dott. Luciano Gerardis già Presidente della Corte d’Appello di Reggio Calabria, la dott.ssa Caterina Catalano, Consigliere della stessa Corte, l’avvocato Antonio Bizzantino, Vice presidente Comitato Pari Opportunità del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Reggio, la professoressa Teresa Pensabene, della Commissione Comunale Pari Opportunità ed il prof. Antonio Palmenta del Centro Studi “Colocrisi”. Presente anche l’architetto Matteo Gangemi, responsabile dell’importante progetto che intende portare a scuola temi forti su cui bisogna seriamente riflettere e meditare.

Significativa l’immagine elaborata da Agostina Andidero: un volto coperto da una mano scura che, nonostante tutto, non riesce a nascondere e a spegnere gli occhi della donna che riescono a “forare” le dita nonostante il dolore e la sofferenza per lanciare un grido di aiuto. Proprio quegli occhi avranno molto da raccontare ai giovani attraverso relatori di eccezione che porteranno avanti questa lodevole iniziativa di sensibilizzazione e di amore verso l’altro.

RADIO TOURING104

di Sebastiano Plutino – 12 Dicembre 2023

REGGIO: PARTE LA SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE DEL CENTRO STUDI “COLOCRISI” CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Partono iniziative di sensibilizzazione del Centro Studi “Colocrisi”, realizzate con contributo di Metrocity. Si inizia oggi al "Frangipane"

Nelle scuole per parlare di violenza contro le donne perché attraverso la sensibilizzazione si possano costruire oceani di amore.

Questo il senso delle iniziative organizzate dal Centro Studi “Colocrisi” e realizzate attraverso il contributo della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Il primo appuntamento oggi, oggi alle ore 10 presso il Liceo Artistico “M. Preti-Frangipane”, il prossimo, il 15 dicembre, alla stessa ora presso l’Istituto Comprensivo “Lazzarino” di Gallico per poi concludere e premiare i lavori realizzati dagli studenti il 18 dicembre alle ore 10 presso la Chiesa dedicata a “San Biagio Vescovo e Martire” di Gallico.

Tra i relatori il dott. Luciano Gerardis già Presidente della Corte d’Appello di Reggio Calabria, la dott.ssa Caterina Catalano, Consigliere della stessa Corte, l’avvocato **Antonio Bizzantino**, Vice presidente Comitato Pari Opportunità del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Reggio, la professoressa **Teresa Pensabene**, della Commissione Comunale Pari Opportunità ed il prof. **Antonio Palmenta** del Centro Studi “Colocrisi”.

Presente anche l’architetto Matteo Gangemi, responsabile dell’importante progetto che intende portare a scuola temi forti su cui bisogna seriamente riflettere e meditare.

Significativa l’immagine elaborata da **Agostina Andidero**: un volto coperto da una mano scura che, nonostante tutto, non riesce a nascondere e a spegnere gli occhi della donna che riescono a “forare” le dita nonostante il dolore e la sofferenza per lanciare un grido di aiuto.

Proprio quegli occhi avranno molto da raccontare ai giovani attraverso relatori di eccezione che porteranno avanti questa lodevole iniziativa di sensibilizzazione e di amore verso l’altro.